

Collezione Giancarlo  
e Danna Olgiati  
Lungolago, Riva Caccia 1  
CH 6900 Lugano

info@collezioneolgiati.ch  
T +41 (0)91 921 4632  
M +41 (0)79 444 2111

[collezioneolgiati.ch](http://collezioneolgiati.ch)

Parte del circuito  
**MASIL**Lugano

# What's New

## A Collection in Progress 2020

19 settembre 2020 – 13 dicembre 2020  
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Conferenza stampa: venerdì 18 settembre 2020, ore 10:30

COMUNICATO STAMPA  
Lugano, 4 settembre 2020

Dal 19 settembre al 13 dicembre 2020 la Collezione Giancarlo e Danna Olgiati a Lugano presenta un nuovo allestimento dal titolo *What's New* costituito da opere di recente acquisizione di maestri affermati, affiancate a lavori di giovani protagonisti della scena artistica internazionale.

Il percorso espositivo spazia tra dipinti, disegni, sculture e fotografie in un confronto esemplare tra poetiche e linguaggi espressivi diversi. L'obiettivo è quello di evidenziare il dialogo imprescindibile tra le avanguardie storiche del primo Novecento e le ricerche contemporanee: una sorta di viaggio immersivo lungo oltre un secolo costellato da sorprendenti momenti di approfondimento. Le trentaquattro opere esposte si articolano, dunque, in diversi capitoli autonomi: dall'arte astratta tra segno e materia, a un'indagine su luce e colore attraverso le opere di Franz West e Rudolf Stingel, fino a un omaggio a Jimmie Durham, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia del 2019. Una sezione importante è inoltre dedicata alla guerra, tema fondante della vicenda storica del XX secolo. Il visitatore è accolto nella prima sala dall'opera pittorica *Empreintes de pinceau* n. 50 del 1989 dell'artista ticinese **Niele Toroni** (1937), tra i massimi rappresentanti del Minimalismo europeo, qui presentata in relazione alle opere monocrome *Baked in silence* (1960-61) di **Piero Dorazio** (1927-2005) e *Avant-testo 12-1-99* (1999) di **Irma Blank** (1934), in un dialogo serrato tra segno e scrittura. Sulla parete opposta l'artista messicano **Gabriel Orozco** (1962) combina sapientemente materia, forma e colore adottando un sistema di regole predeterminate tanto sistematiche quanto ignote a noi osservatori: l'opera su tela *Samurai Tree 17H* (2008) e le sculture in poliuretano espanso *Tre sfere* (2003), pur differenti a livello formale, ben rappresentano il suo inedito concettualismo, l'enigmatico rigore con cui Orozco formula il suo universo visivo. Nella sala successiva la scultura in cartapesta dipinta dalle forme antropomorfe ma astratte dell'artista austriaco **Franz West** (1947-2012), *Untitled* del 2011, si colloca in continuità con le brillanti tonalità dell'omonimo dipinto del 2012 del meranese **Rudolf Stingel** (1956), reduce da una grande antologica alla Fondazione Beyeler di Basilea lo scorso anno. Entrambi di formazione culturale nord-europea, gli artisti si distinguono per la piena libertà con cui rivisitano e rinnovano, rispettivamente, l'idea stessa di scultura e di pittura formulate dalle avanguardie storiche. Il percorso espositivo continua con un gruppo di quattro opere del danese **Henrik Olesen** (1967), protagonista internazionale della ricerca

artistica a orientamento sociale, come testimoniano i due grandi ritratti in bianco e nero *A.T.* (2019) del matematico britannico Alan Turing (1912-1954), considerato il padre dell'informatica moderna, perseguitato per la sua omosessualità nonostante i brillanti risultati professionali e il contributo alla nazione. Uno spazio di rilievo viene riservato nella sezione successiva all'opera di **Jimmie Durham** (1940), artista americano appartenente a una comunità di indiani Cherokee, impegnato in politica e nel campo dei diritti civili. Esempio la scultura *Aazard* del 2018, un *assemblage* di ossa, plastica e componenti di automobili, dove la combinazione di oggetti quotidiani e materiali organici innesca una riflessione tesa a scardinare i simboli fondanti del sistema di vita occidentale. L'ultima sala vede dialogare al suo interno opere che magistralmente si interrogano sul tema della sofferenza. La drammatica vicenda della Prima guerra mondiale viene evocata attraverso la straordinaria serie di quattordici tavole litografiche di **Natalia Goncharova** (1881-1962) dal titolo *La Guerra* del 1914 e la celebre *Parolibera (irredentismo)* dello stesso anno di **Filippo Tommaso Marinetti** (1876-1944). Tale sezione storica è arricchita da opere di artisti del presente, diversi per generazione e paese d'origine, che pure hanno indagato la condizione della sofferenza. Inoltre, **Fausto Melotti** (1901-1986) con *Lager* del 1972 e **Zoran Mušič** (1909-2005) con *Autoritratto* del 1970 documentano le atrocità dello sterminio nazista. A seguire la grande fotografia dal titolo *Seeking Martyrdom-Variation 1* del 1995 testimonia lo sguardo dell'artista iraniana **Shirin Neshat** (1957) rivolto alla società medio-orientale e in particolare alla complessità della condizione femminile, mentre la palestinese **Mona Hatoum** (1952) e la cubana **Ana Mendieta** (1948-1985) – presenti in mostra rispettivamente con la scultura *A bigger splash* (2009) e l'opera *Siluetta Works in Iowa* (1976-78) – al di là delle differenze stilistiche e delle singolari ricerche espressive, esplorano entrambe la propria vicenda personale di esiliate per offrire una profonda indagine su tematiche quali la violenza e la vulnerabilità del corpo.

### **Elenco Artisti**

Stefano Arienti / Francesco Arena / Gabriele Basilico / Irma Blank / Huma Bhabha / Piero Dorazio / Jimmie Durham / Natalia Goncharova / Wade Guyton / Mona Hatoum / Luisa Lambri / Francesco Lo Savio / Filippo Tommaso Marinetti / Fausto Melotti / Ana Mendieta / Zoran Mušič / Henrik Olesen / Gabriel Orozco / Damian Ortega / Shirin Neshat / Alessandro Piangiamore / Nathalie Provosty / Gerhard Richter / Pietro Roccasalva / Remo Salvadori / Rudolf Stingel / Niele Toroni / Andro Wekua / Franz West

### **Collezione Giancarlo e Danna Olgiati**

La Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, aperta al pubblico nello spazio espositivo adiacente al centro culturale LAC, espone oltre duecento opere di grande rilievo artistico selezionate con modalità differenti a seconda degli allestimenti. La Collezione, tra le più significative per quanto riguarda l'arte italiana dal primo Novecento ad oggi, i Nouveaux Réalistes e l'arte contemporanea internazionale, viene riproposta due volte l'anno con allestimenti sempre diversi alternati a mostre temporanee dedicate ad approfondimenti dell'opera di artisti già inclusi in Collezione. Giancarlo e Danna Olgiati ritengono che la città di Lugano, con il MASI, possa diventare naturale erede della Collezione; perciò dal 2012 la Collezione viene concessa in usufrutto alla città di Lugano e, nel 2018, i due Collezionisti donano 76 opere al MASI, consolidando il rapporto con il Museo della città' ed in linea con la tradizione museale elvetica che lega da sempre istituzione pubblica a collezionismo privato.

## **Informazioni**

Collezione Giancarlo e Danna Olgiati  
Lungolago Riva Caccia 1, 6900 Lugano  
+41 (0)91 815 79 73  
info@collezioneolgiati.ch  
www.collezioneolgiati.ch | www.masilugano.ch

### Orari:

Venerdì - domenica: 11:00 – 18:00

Ingresso gratuito

## **Mediazione Culturale**

+41 (0)58 866 42 30  
lac.edu@lugano.ch

## **Contatti Stampa**

### **MASI – Museo d'arte della Svizzera italiana**

Responsabile della Comunicazione  
Stefan Hottinger-Behmer  
+41 (0)91 815 7962  
comunicazione@masilugano.ch

### Per l'Italia:

ddl+ Battage  
Alessandra de Antonellis  
+39 339 3637388  
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net  
Margherita Baleni  
+39 347 4452374  
margherita.baleni@battage.net

### Per la Svizzera

NEUTRAL  
Wasserwerkstrasse 129  
8037 Zürich  
yes@neutral.plus

## Selezione Stampa

01.

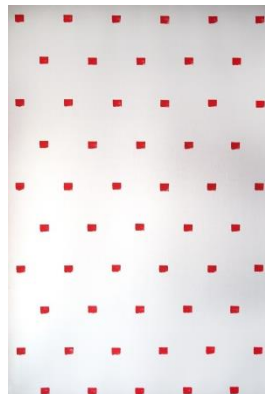
**Niele Toroni**

*Impronte di pennello n. 50 ripetute a intervalli regolari di 30 cm*

1989

Acrilico su tela

250 x 170 cm



02.

**Franz West**

*Untitled*

2011

Cartapesta, cartone, lacca acrilica e acciaio

250 x 170 cm



03.

**Andro Wekua**

*Untitled*

2016-2017

Olio e pastello su tela

45,5 x 40 x 3,7 cm



04.

**Ana Mendieta**

*Siluetta Works in Iowa*

1976-1978

Stampa cromogena su carta AGFA

50,8 x 40,6 cm

Edizione 9/20



05.

**Henrik Olesen**

*A. T.*

2019

Stampa inkjet su carta

141 x 99,5 cm

Edizione 1/3 + 1 Pda



06.

**Henrik Olesen**

*Untitled*

2019

Serigrafia su legno, acrilico, lacca, stampe su carta

31,5 x 38 x 32,5 cm



07.

**Shirin Neshat**

*Seeking Martyrdom – Variation #1*

1995

Stampa alla gelatina ai sali d'argento e inchiostro, foto scattata da Cynthia Preston

155 x 102 cm

Edizione 1/3



08.

**Stefano Arienti**

*Macchia verde*

2019

Stampa digitale su micro ciniglia

210 x 154 cm

Foto Agostino Osio



09.

**Natalia Goncharova**

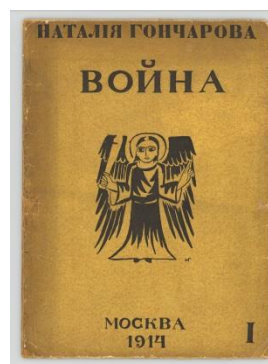
*La Guerra*, dalla serie *Immagini mistiche della guerra*

Mosca, 1914

Litografia

35 x 25 cm

Donazione della The Judith Rothschild Foundation, 2001



10.

**Natalia Goncharova**

*La Guerra*, dalla serie *Immagini mistiche della guerra*

Mosca, 1914

Litografia

32 x 25 cm

Donazione della The Judith Rothschild Foundation, 2001



11.

**Natalia Goncharova**

*La Guerra*, dalla serie *Immagini mistiche della guerra*

Mosca, 1914

Litografia

32 x 25 cm

Donazione della The Judith Rothschild Foundation, 2001

